

## UNA PISCINA PER SETTE COMUNI

# I sette dell'altopiano...

(b.c) E' stato presentato ufficialmente presso la sala riunioni della Comunità Montana il progetto definitivo della cosiddetta "Palestra in acqua" che sorgerà a Rovetta ed è stato quindi firmato l'accordo di programma dal Presidente della Comunità Montana **Lucio Fiorina** e dai sindaci dei sette comuni coinvolti, i quali poi lo sottoporrono ai propri consigli comunali.

La localizzazione della struttura a Rovetta è stata scelta dopo uno studio di fattibilità che ha preso in considerazione il bacino d'utenza, l'ampiezza della zona, la viabilità d'accesso, la presenza di parcheggi, la vicinanza del polo scolastico, della biblioteca e del centro sportivo.

E' un progetto importante che fissa gli investimenti a quota 3.750.000 euro.

Un intervento misto tra pubblico e privato che vede la compartecipazione della Comunità Montana Alta Valle Seriana, i comuni di Clusone, Rovetta, Fino del Monte, Cerete, Songavazzo, Onore, Castione della Presolana e l'assegnatario privato che si aggiudicherà la concessione ventennale della gestione della struttura a fronte di un investimento di 750.000 Euro.

Per il 2008 le risorse saranno così reperite: la Comunità Montana partecipa con 350.000 Euro, Clusone con 500.000 Euro, Rovetta con 450.000 Euro e gli altri 5 comuni con un totale di 150.000 Euro. Sarà poi acceso un mutuo di 15 anni al credito sportivo a tasso zero, per il 70% a carico dei sei comuni e per il 30% da

parte di Clusone. Dopo anni di valutazioni, quindi, il comune di Clusone ha trovato favorevole partecipare a questo progetto.

Il sindaco **Guido Giudici** ribadisce che è inutile continuare con i campanilismi: "Se noi non partecipiamo la piscina non riescono a farla, infatti saremo presenti con il 30%, partecipando però in comproprietà i cittadini la sentono propria e in più usufruiranno delle agevolazioni previste per le associazioni, le scuole e gli anziani. Inoltre i comuni dell'Unione hanno dichiarato di voler partecipare alle nostre iniziative, quelle che riguardano il Palazzetto dello Sport e la Casa

*S. Andrea, strutture anche queste con valenza sovracomunale".*

Soddisfazione manifestata anche da **Marco Oprandi**, Sindaco di Fino del Monte e presidente dell'Unione dei Comuni, che ha definito l'accordo 'epocale': "Sì, epocale per la nostra piccola realtà, è un accordo che vede uniti per la prima volta 7 comuni che decidono insieme dove costruire un'importante infrastruttura, che insieme ne studiano l'utilizzo per tutto il territorio e che sarà sicuramente il primo di altri progetti importanti.

Il primo di altri accordi che eviterà dispersioni di investimenti, di strutture

che si replicano e permetterà di fare investimenti finalizzati a progetti che possono essere di interesse per tutti i comuni del nostro territorio".

L'impianto occupa complessivamente 2000 mq di superficie, 1000 dei quali dedicati all'acqua e alla zona riservata alla palestra. L'impianto avrà una copertura in lamellare e la presenza di pannelli solari che produrranno il 50% di energia termica per l'acqua calda, che unito alle coibentazioni e agli isolamenti rappresenterà un notevole risparmio energetico.

La costruzione è stata pensata appositamente con un contenuto impatto am-

bientale e anche l'esterno sarà ben inserito nel contesto paesaggistico. Sarà presente un campetto di beach volley, un percorso ciclopedonale e zone verdi. La Palestra in acqua prevede un'ipotetica presenza di 250 persone che contemporaneamente potranno usufruire della palestra fitness e delle vasche.

La struttura non è destinata esclusivamente all'attività agonistica, infatti non sono presenti tribune, anche se sarà possibile allestire nella zona fitness uno spazio per il pubblico in caso di saggi o manifestazioni sportive. Una particolare collaborazione nascerà con la piscina di

Parre, su richiesta della Comunità Montana che della struttura di Parre è socia, un'ipotesi di collaborazione che potrebbe costituire un'integrazione alle attività scolastiche o agonistiche, le due realtà, infatti, potrebbero essere supporto una dell'altra. **Mauro Marinoni**, sindaco di Rovetta, nel suo intervento alla conferenza stampa di presentazione del progetto sostiene che "specializzando le due unità sarà possibile collaborare organizzando attività in una struttura piuttosto che nell'altra e che la collaborazione sarà quanto mai ottimale vista la probabilità che il gestore sia unico".

La perplessità che è nata durante la riunione riguarda il bisogno di manutenzione che la struttura avrà nel tempo. Ciò che preoccupa i comuni, che accenderanno il mutuo di 2.000.000 di euro per la durata di 15 anni, è che non vorrebbero trovarsi a dover investire in manutenzioni straordinarie prima ancora di aver estinto il debito. I progettisti della TECO hanno rassicurato che la tipologia dei materiali che verranno utilizzati garantirà almeno per 20 anni l'assenza d'interventi straordinari, fermo restando che il gestore usi un'attenta cura negli interventi ordinari tipici di una struttura del genere.

